



GUIDA AL TURISMO SOSTENIBILE



INDICE

 Contesto turistico ed opportunità post pandemia per valorizzare il turismo sostenibile	1
 Lo sviluppo del turismo sostenibile	2
 Le declinazioni del turismo sostenibile	3
 I pilastri del turismo sostenibile	4
 Le principali caratteristiche del turismo sostenibile	5
 Ma perché è così importante?	6
 I benefici apportati da un turismo più sostenibile	8
 Il rapporto del turismo sostenibile con l'Agenda 2030 ed gli SDGs	9
 Il PNRR come mezzo per favorire il turismo sostenibile in Italia	11
 Il rischio di greenwashing nel settore turistico	12
 Le certificazioni in ambito di turismo sostenibile ISO 21401:2019	13
 Progetto di turismo sostenibile e sostenibilità in Valle D'Aosta	14
 Bibliografia e sitografia	15
 CONTATTI	16

“

turismo consapevole del suo impatto sociale, economico e ambientale presente e futuro, in grado di soddisfare le esigenze dei visitatori, delle comunità locali, dell'ambiente e delle aziende

”



CONTESTO TURISTICO ED OPPORTUNITÀ POST PANDEMIA PER VALORIZZARE IL TURISMO SOSTENIBILE

L'economia del turismo è in costante espansione e ad oggi costituisce il terzo settore economico dell'Unione Europea.

Secondo le stime del World Travel and Tourism Council (WTTC), prima della pandemia di COVID-19, il settore turistico rappresentava il 9,5% del PIL dell'Unione Europea e generava complessivamente circa 330 milioni di posti di lavoro in tutto il mondo, rispettivamente il 10,3% dell'occupazione globale.

Le difficoltà del settore sono state evidenziate soprattutto dal blocco dei flussi e del trasporto in tutto il mondo. Di conseguenza, il settore turistico si è trovato a dover ripensare al proprio modello legato ad un'economia lineare, per mutarlo a favore di un'economia più circolare o comunque più attenta alla sostenibilità.

L'industria del turismo necessita di un cambio per poter tornare a crescere post Covid-19, in parte dettato dalle esigenze dei consumatori sempre più attenti alla sostenibilità. Seguendo le richieste della domanda, le imprese turistiche non dovranno più puntare al ritorno alla situazione passata ma dovrebbero cambiare visione focalizzandosi sul contributo all'affermazione di un'economia globale più sostenibile, riducendo gli ingenti impatti che questo settore ha sull'ambiente e la società dei luoghi di destinazione.

Nonostante la crisi generata dalla pandemia, le previsioni per il 2030 sono in costante aumento e stimano che il numero totale di viaggi turistici dovrebbero raggiungere i 37,4 miliardi, di cui 17,4 miliardi di arrivi internazionali e nazionali.



A crescere maggiormente saranno, da una parte il turismo domestico, con un aumento del 78% rispetto al 2016 mentre gli arrivi internazionali solo del 45%, e dall'altra, i viaggi di breve durata, prevedendo un raddoppio rispetto alle cifre raggiunte nel 2016, cioè all'incirca 20 miliardi di viaggi.



LO SVILUPPO DEL TURISMO SOSTENIBILE

In risposta all'attuale situazione, negli ultimi decenni si è rafforzato il concetto di sostenibilità e sviluppo sostenibile, grazie soprattutto ad una maggiore presa di coscienza da parte dei consumatori sui problemi legati al rapporto tra le risorse naturali e il loro sfruttamento, il sovrappopolamento, l'accumulo dei rifiuti, la scomparsa degli habitat e le specie naturali e la ricerca di fonti alternative di energia. Il concetto di turismo sostenibile è piuttosto recente, infatti il suo principio è stato stabilito solo nel 1988 dall'Organizzazione Mondiale del Turismo (OMT) definendolo come: "Le attività turistiche sono sostenibili quando si sviluppano in modo tale da mantenersi vitali in un'area turistica per un tempo illimitato, non alterano l'ambiente (naturale, sociale ed artistico) e non ostacolano o inibiscono lo sviluppo di altre attività sociali ed economiche". Il concetto si collega anche alla definizione più generale di sviluppo sostenibile data dalle WCED (World Commission on Environment and Development) nel Rapporto Brundland nel 1987: "Lo sviluppo sostenibile è lo sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri".

Un'altra definizione è stata diffusa dall'UNWTO, che lo definisce come un "turismo consapevole del suo impatto sociale, economico e ambientale presente e futuro, in grado di soddisfare le esigenze dei visitatori, delle comunità locali, dell'ambiente e delle aziende". Da quest'ultima interpretazione si percepisce che turismo sostenibile e turismo responsabile siano ormai sinonimi, in quanto esprimono un modo di viaggiare e di scoprire nuovi luoghi nel rispetto del Pianeta e della destinazione stessa.

Sembra ovvio che questa nuova tipologia di turismo si opponga al turismo moderno cioè composto da grandi flussi di persone che si spostano per brevi periodi di tempo e che hanno un impatto elevato in termini di inquinamento, sovra-sfruttamento della natura e disagi per le popolazioni locali.



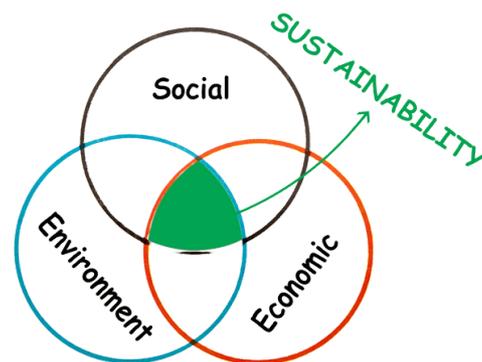
LE DECLINAZIONI DEL TURISMO SOSTENIBILE

Il turismo sostenibile è un fenomeno che nel tempo si è arricchito di molte declinazioni, che spesso si focalizzano solo su alcuni aspetti o pilastri della sostenibilità, che però non risultando dei veri e propri sinonimi di “turismo sostenibile”, tra cui si possono menzionare:

- 🍃 **L'ecoturismo:** Si focalizza sulla protezione delle aree naturali e rurali, sottolineando l'importanza di mantenere un comportamento responsabile per ridurre al minimo il proprio impatto. Tra i propri obiettivi include il miglioramento degli standard di vita delle comunità locali ed ha una funzione educativa della dimensione ecologica;
- 🍃 **Il geoturismo:** Rappresenta una forma di turismo focalizzato sul luogo che si visita che enfatizza il legame con il carattere naturale, storico, culturale ed il benessere della popolazione locale;
- 🍃 **Il pro-poor tourism:** la UNWTO Sustainable Tourism-Eliminating Poverty Initiative (ST-EP) [10] promuove la riduzione della povertà attraverso il supporto a progetti di turismo sostenibile – sul piano sociale, economico ed ecologico – con attività che mirano ad alleviare la povertà, favorendo uno sviluppo e creando posti di lavoro per la popolazione locale;
- 🍃 **Il turismo di comunità:** in questo tipo di turismo la comunità locale è fondamentale per la gestione delle attività turistiche. L'obiettivo è quello di garantire la ripresa dell'economia locale ed equo, sostenendo progetti di interesse collettivo e valorizzando l'identità locale.
- 🍃 **Il turismo culturale:** incentrato sulla conoscenza e sulla protezione del patrimonio naturale e culturale.

I PILASTRI DEL TURISMO SOSTENIBILE

I pilastri che caratterizzano il turismo vengono richiamati da quelli della sostenibilità in generale, è possibile suddividerli in:



AMBIENTALE

Il turismo sostenibile mira a valorizzare l'ambiente, sia a livello locale che globale, promuovendo attività turistiche che abbiano un basso impatto sul territorio. Inoltre, apporta vantaggi all'ambiente tramite la preservazione degli ecosistemi, della diversità biologica e delle risorse naturali oltre che favorisce la riduzione dei rifiuti, l'utilizzo della mobilità ecologica e l'utilizzo di fonti rinnovabili per raggiungere una maggiore efficienza energetica ed avvicinarsi alla neutralità climatica.

SOCIALE

L'obiettivo è quello di favorire una migliore integrazione sociale tra le comunità locali ed i turisti, promuovendo comportamenti etici e rispettosi delle tradizioni del luogo con il fine di limitare gli impatti negativi generati dal turismo sul patrimonio storico, culturale ed artistico della località.

ECONOMICO

Introduce approcci che favoriscano uno sviluppo sostenibile generando benessere economico a livello locale, aiutando le comunità a sostenersi in modo autonomo e generando nuovi posti di lavoro e promuovendo uno sviluppo endogeno dell'imprenditorialità locale, così da poter aiutare anche le collettività più vulnerabili a svilupparsi autonomamente.



LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL TURISMO SOSTENIBILE

DUREVOLEZZA	L'attività turistica si basa sugli effetti a medio e lungo termine del modello turistico adottato.
DIMENSIONAMENTO E RISPETTO DELL'AMBIENTE	Turismo dimensionato nel tempo, per ridurre gli effetti legati alla stagionalità e allo spazio, individuando le capacità d'accoglienza del territorio e limitando l'affluenza dei turisti, in funzione delle caratteristiche fisiche dei luoghi per poter garantire la conservazione degli spazi e la qualità dell'esperienza turistica.
INTEGRAZIONE E DIVERSIFICAZIONE	Il turismo è legato all'identità del luogo e alle risorse del territorio. E' fondamentale integrare le culture e tradizioni locali nell'esperienza turistica, per poter diversificare la propria offerta e creare un legame tra popolazione locale e visitatori.
PIANIFICAZIONE	Le destinazioni devono pianificare e prevedere i trend futuri del turismo, per poterli integrare all'interno della propria offerta turistica in maniera controllata e responsabile.
VITALITÀ ECONOMICA	Per poter essere sostenibili è necessario apportare un miglioramento del benessere economico alle comunità locali in maniera controllata e costante.
PARTECIPAZIONE	Tutti i soggetti devono essere coinvolti nei processi decisionali riguardanti lo sviluppo del territorio, collaborando attivamente per un miglioramento locale.

MA PERCHÉ È COSÌ IMPORTANTE?

L'industria del turismo globale è uno dei settori ad impatto economico, sociale ed ambientale più elevato. Nella maggior parte dei casi si tratta di impatti negativi che hanno ripercussioni sui sistemi locali, andando a consumare più risorse e generando grandi quantità di rifiuti.

Sicuramente il momento del trasporto per arrivare nella località di destinazione è tra le fasi che contribuiscono di più all'inquinamento ambientale. Infatti, si stima che le emissioni totali legate ai trasporti per turismo (escluse le crociere), nel 2030 dovrebbero raggiungere 1.998 milioni di tonnellate di CO₂, che rappresenterebbero il 23% delle emissioni totali attese nel settore dei trasporti e il 5,3% delle previsioni complessive di emissioni antropiche (37,800 milioni di tonnellate).

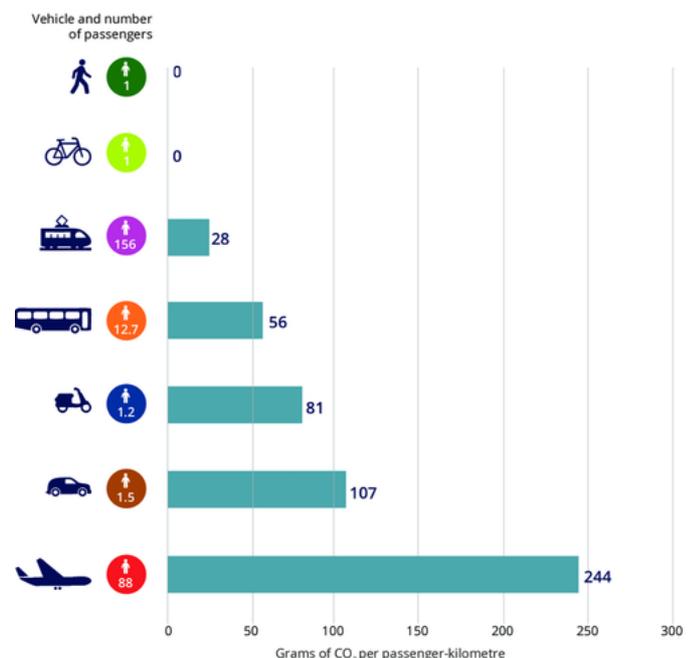
Ovviamente il trasporto aereo è il mezzo di trasporto che genera più emissioni di CO₂, ma in relazione al numero di passeggeri che trasporta è relativamente meno inquinante rispetto alle automobili, com'è possibile vedere anche dal grafico.

23 %

Delle emissioni del settore dei trasporti

5,3 %

Delle emissioni antropiche



Il turismo sostenibile promuove il così detto turismo lento che comprende al proprio interno la promozione di mezzi di trasporto come il treno, le biciclette o andando a piedi, ove possibile, per godersi a pieno i propri viaggi e ridurre l'inquinamento. Gli effetti si possono osservare prendendo in considerazione i tre pilastri della sostenibilità:



Gli impatti ambientali che vengono generati non sono neutrali verso l'ambiente ed infatti si ripercuotono degradando la loro naturale bellezza, sulla quale dipende la domanda stessa turistica e che ad oggi è gravemente minacciata.

A livello sociale i modelli tradizionali di turismo hanno per decenni impoverito culture e tradizioni in tutto il mondo a causa di viaggi legati al turismo di massa, favorendo la creazione di posti di lavoro stagionali e sottopagati, gravi ricadute sulla popolazione locale in termini di vivibilità della destinazione etc.



Ed infine a livello economico, spesso i capitali che finanziano la costruzione delle strutture proviene dall'estero e di conseguenza i profitti legati a queste nuove strutture non va a generare effetti positivi come crescita di benessere economico alle popolazioni locali, ma ritorna all'estero lasciando solo gli impatti negativi legati all'attività turistica e dai flussi di spostamenti delle persone.

Alla luce di questi dati, si percepisce l'urgenza e la necessità di ripensare completamente al concetto di turismo attuale, andando a preferire un turismo più lento, rispettoso e responsabile dei luoghi che visita, prediligendo l'equità e l'empowerment delle comunità locali.

I BENEFICI APPORTATI DA UN TURISMO PIÙ SOSTENIBILE

Sono molteplici i benefici che vengono apportati dal turismo sostenibile, molte di queste ripercussioni positive sono già intrinseche all'interno della definizione stessa o dei pilastri della sostenibilità. Eccone alcuni:

-  Preservare il territorio e le culture nel tempo riducendo gli impatti negativi, per poter garantire alle generazioni future di beneficiarne;
 -  Proteggere e permettere alle zone più incontaminate e selvagge che restino tali, opponendosi all'urbanizzazione e cementificazione eccessiva;
 -  Ridurre al minimo o eliminare le esternalità negative ambientali e la propria impronta ecologica;
 -  Delocalizzare le mete turistiche in aree meno conosciute e rurali per poter ridurre la pressione turistica in destinazioni definite "hotspot" ed evitare il malcontento locale;
 -  Generare nuovi investimenti e attrarre nuovi capitali nella destinazione, che possano abbellire/innovare la località ed essere utili anche per la popolazione. Come nel caso di creazioni di impianti ad energie rinnovabili, maggior mezzi di trasporto, strutture con maggiore efficienza energetica, etc.
- Creare un coinvolgimento *bottom up* della popolazione
-  locale nelle decisioni riguardanti la destinazione, per poter integrare tutti i portatori di interesse nelle scelte del proprio territorio;
 -  Garantire pari opportunità nel lavoro e nel reddito, per la popolazione locale;
 -  Educare e rendere più coscienti i viaggiatori nelle scelte delle destinazioni e delle strutture;



- ☛ Permettere alle imprese e destinazioni attente alla sostenibilità di avere un valore aggiunto ed un vantaggio competitivo di differenziazione rispetto a coloro che no la attuano;
- ☛ Acquisire una buona reputazione dai propri stakeholder ed accessi facilitati al credito.



IL RAPPORTO DEL TURISMO SOSTENIBILE CON L'AGENDA 2030 E GLI SDGS

Con l'introduzione dell'Agenda 2030 nel 2015 dalle Nazioni Unite sono stati stabiliti i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) ed i 169 obiettivi associati.

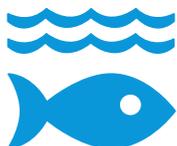
Secondo l'Organizzazione Mondiale del Turismo (UNWTO) il turismo può svolgere un ruolo chiave nel raggiungimento di questo obiettivi, contribuendo direttamente ed indirettamente a tutti i goals entro il 2030. In particolare, il turismo svolge un ruolo di grande impatto in tre obiettivi:



GOAL 8 - CRESCITA ECONOMICA INCLUSIVA E SOSTENIBILE: Il turismo è una delle forze trainanti della crescita economica globale, fornendo posti di lavoro in tutto il mondo e dando accesso ad opportunità di lavoro dignitose, in particolare per i giovani e le donne.



GOAL 12 – IL CONSUMO E LA PRODUZIONE SOSTENIBILE (SCP): La SCP se applicata all'interno del settore turistico può svolgere un ruolo significativo come acceleratore per raggiungere la sostenibilità a livello globale. All'interno dell'obiettivo 12.b emerge la necessità di "sviluppare e attuare strumenti per monitorare l'impatto dello sviluppo sostenibile per un turismo sostenibile che crei posti di lavoro, promuova la cultura e i prodotti locali", implementando le pratiche SCP anche attraverso il Programma per il il Turismo Sostenibile (STP) del Quadro Decennale dei Programmi sul Consumo Sostenibile e i Modelli di Produzione (10YFP).



GOAL 14 – USO SOSTENIBILE DEGLI OCEANI E DELLE RISORSE

MARINE: Uno dei segmenti più importanti per il turismo, soprattutto per i piccoli Stati insulari e i paesi in via di sviluppo (SIDS), è rappresentato dal turismo costiero e marino. Questa tipologia ovviamente si basa sulla qualità di conservazione e sullo stato degli ecosistemi marini, infatti risulta essenziale dover promuovere un'economia blu, in linea con l'obiettivo 14.7: "entro il 2030 aumenteranno i benefici economici per i SIDS derivanti dall'uso sostenibile delle risorse marine, anche attraverso la gestione sostenibile della pesca, dell'acquacoltura e del turismo".

Inoltre, l'UNWTO ha suddiviso in cinque aree chiave tutti gli SDGs: ogni sezione rappresenta alcuni aspetti nei quali il settore turistico dovrebbe concentrarsi per poter apportare un contributo significativo e sistemico allo sviluppo sostenibile.

Le aree chiave sono così suddivise:

-  Creazione di crescita economica inclusiva e sostenibile, tramite gli SDGs **8, 9, 10 e 17**;
-  Una maggiore inclusione sociale, occupazione e riduzione della povertà, tramite gli SDGs **1, 3, 4, 5, 8 e 10**;
-  Migliorare l'efficienza delle risorse, la protezione ambientale ed il cambiamento climatico, con gli SDGs **6, 7, 8, 11, 12, 13, 14 e 15**;
-  Preservare i valori culturali, la diversità ed il patrimonio, grazie agli SDGs **8, 11 e 12**;
-  Promuovere la pace e la sicurezza, tramite SDG **16**.





IL PNRR COME MEZZO PER FAVORIRE IL TURISMO SOSTENIBILE IN ITALIA

Per far fronte alla ripresa post-pandemica del turismo, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nella Missione 1 Componente 3, vi assegna complessivamente 2 miliardi e 400 milioni di euro.

Questi investimenti mirano ad innalzare la capacità competitiva delle imprese e promuovere un'offerta turistica basata su sostenibilità ambientale, innovazione e digitalizzazione nei servizi turistici. I fondi finanzieranno principalmente tre progetti:

- **Hub del turismo digitale:** Sono destinati 0,11 Mld per la creazione di un hub del turismo, per valorizzare ed integrare tutta l'offerta turistica nazionale.
- **Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche:** Sono destinati 1,79 Mld per incrementare la competitività dell'offerta turistica attuale, sostenendo investimenti finalizzati alla riqualificazione eco-sostenibile e al miglioramento degli standard dei servizi di ospitalità, all'incremento dei processi di integrazione e unificazione tra le imprese per il miglioramento della qualità dei servizi e ridurre le diseconomie dovute alla frammentazione del settore.
- **Caput Mundi:** Sono destinati 0,50 Mld con il fine di implementare il turismo sostenibile della capitale, promuovendo itinerari turistici meno noti e di rilanciando luoghi o monumenti "minori" che spesso vengono dimenticati.

Inoltre, PNRR apporterà benefici indiretti a tutto il settore tra cui il miglioramento delle strutture ricettive e dei servizi collegati, la realizzazione di investimenti pubblici per una maggiore fruibilità del patrimonio turistico, il sostegno al credito per il comparto turistico ed incentivi fiscali a favore delle piccole e medie imprese del settore.

Il turismo beneficiando di questi investimenti si prefigge di accelerare la "doppia transizione" - verde e digitale - migliorando a resilienza del settore e del territorio.

IL RISCHIO DI GREENWASHING NEL SETTORE TURISTICO

La progressiva diffusione delle tematiche riguardanti la sostenibilità negli ultimi decenni ha attirato l'attenzione e la consapevolezza dei consumatori ed ha incentivato l'industria turistica a sviluppare prodotti, servizi e strategie di comunicazione che raffigurino l'impegno delle imprese in ambito di sostenibilità come elemento competitivo.

Molte imprese si sono sentite in obbligo a ripensare le proprie strategie aziendali, ma alcune per ovviare questa fase hanno preferito attuare pratiche scorrette pur di poter fruire del vantaggio competitivo dato dall'implementazione della sostenibilità in azienda. Tra le pratiche scorrette più attuate è presente il *greenwashing*, ovvero l'azione di promuovere falsamente gli sforzi ambientali di un'organizzazione, diffondendo informazioni non veritiere o incomplete riguardanti le strategie e gli obiettivi. Infatti, generalmente sono sempre molte più risorse utilizzate per promuovere l'immagine *green* dell'organizzazione di quanto ne vengano effettivamente impiegate per la concreta implementazione delle pratiche di gestione sostenibile.

Nell'ambito turistico questo fenomeno risulta una minaccia per le strutture che implementano correttamente le pratiche *green*, andando a minare la loro credibilità a causa del crescente scetticismo dei consumatori con la conseguente perdita del vantaggio competitivo. In risposta le strutture hanno iniziato ad adottare comportamenti sostenibili misurabili e certificabili da enti esterni, così da ridurre il divario tra le proprie dichiarazioni di responsabilità e gli sforzi realmente implementati.





LE CERTIFICAZIONI IN AMBITO DI TURISMO SOSTENIBILE E LA ISO 21401:2019

Essendo ancora un ambito nuovo, le iniziative intraprese per certificare le imprese che implementano delle pratiche di gestione sostenibile nel proprio core business sono ancora poche. Il fine è quello di aiutare le imprese ed i loro *stakeholder* che implementano davvero queste pratiche a differenziarsi da coloro che attuano pratiche scorrette, solo con il fine di guadagnarci nel breve periodo in termini di buona reputazione. Per quanto riguarda la norma di certificazione **UNI ISO 21401:2019**, si tratta di uno standard di riferimento internazionale che definisce i requisiti del sistema di gestione per il turismo sostenibile applicabile da tutte le strutture ricettive, indipendentemente dalle dimensioni e dalla provenienza geografica, culturale e sociale.

Questa certificazione permette a chiunque di identificare e valutare le pratiche di gestione sostenibile implementate dalle strutture. Le imprese che la implementeranno, non solo potranno dare evidenza del proprio impegno per la protezione dell'ambiente e dei diritti umani, ma potranno beneficiare anche di alcuni vantaggi commerciali e di reputazione.

IL PROGETTO DI TURISMO SOSTENIBILE IN VALLE D'AOSTA

Per rispondere in maniera produttiva ai temi attuali legati alla sostenibilità, la Valle d'Aosta si propone come la prima Regione in Italia ad affacciarsi strutturalmente al turismo sostenibile attraverso un progetto cofinanziato dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta, dall'Unione Europea e dallo Stato Italiano nell'ambito del Programma di investimenti per la crescita e l'occupazione con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014/20.

Le strutture ricettive interessate vengono guidate nell'ottenimento della certificazione volontaria **ISO 21401:2019**, del **Rating di Legalità** e altri **servizi legati alla sostenibilità** con il fine di ottenere vantaggi economici e competitivi rispetto alla concorrenza.



Apportando i seguenti benefici:

-  Aumento della visibilità delle aziende presenti sul sito
-  Comunicazione più rapida e facile del valore aggiunto delle imprese ai propri stakeholder
-  Possibilità per le aziende di usufruire del *know how* di BRSI per dotarsi di una strategia di gestione sostenibile
-  Avere vantaggi nei bandi di gara e migliori condizioni bancarie grazie all'implementazione della certificazione e del Rating di Legalità
-  Valorizzare il territorio e le comunità locali





BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

- OECD, Tourism Trends and Policies 2020, OCSE Publishing, Parigi, 2020.
- Parlamento Europeo, Briefing sul turismo sostenibile, marzo 2017. [https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/BRIE/2017/599327/EPRS_BRI\(2017\)599327_IT.pdf](https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/BRIE/2017/599327/EPRS_BRI(2017)599327_IT.pdf).
- WTTC, The importance of travel&tourism in 2019, aprile 2020.
- WTTC, Travel and Tourism. Global economic Impact&Trends 2020, giugno 2020.
- La Pagina Monografica su "Economia circolare e Sviluppo sostenibile", del Catalogo SNA Sviluppo sostenibile e Covid-19.
- World Tourism Organization and International Transport Forum, Transport-related CO2 Emissions of the Tourism Sector - Modelling Results, UNWTO, Madrid, 2019.
- Commissione mondiale sull'ambiente e lo sviluppo (WCED), Rapporto Brundland, 1987.
- UNWTO, Sustainable development; <https://www.unwto.org/sustainable-development>.
- Bruscano A., Il turismo sostenibile, libreriauniversitaria.it, 2011.
- World Tourism Organization Executive Council, The work of UNWTO in connection with the Sustainable Tourism - Eliminating Poverty (ST-EP) initiative, Madrid, giugno 2006.
- Sorigen, Turismo sostenibile: cos'è e perché è importante, febbraio 2022. <https://www.sorigen.it/guida-energia/turismo-sostenibile>.
- Il turismo sostenibile di Angelo Bruscano.
- UNWTO, International Transport Forum, Transport-related CO2 Emissions of the Tourism Sector: Modelling Results, dicembre 2019. <https://www.e-unwto.org/doi/epdf/10.18111/9789284416660>
- AEA, Transitions towards a more sustainable mobility system (La transizione verso un sistema di mobilità più sostenibile), 2014, pag. 52.
- Sito ufficiale UNWTO, tourism in 2030 Agenda: <https://www.unwto.org/tourism-in-2030-agenda>.
- HIGH-LEVEL POLITICAL FORUM ON SUSTAINABLE DEVELOPMENT, The 10 Year Framework of Programmes on Sustainable Consumption and Production Patterns (10YFP), giugno 2012.
- UNWTO, Tourism for SDG's: <https://tourism4sdgs.org>
- Simone C., Turismo e sviluppo sostenibile, Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA), giugno 2021. https://sna.gov.it/fileadmin/files/2020_DIBECS/Pagine/Pagina_Monografica_Giugno_Turismo_e_SSsostenibile.pdf.
- UNWTO (2017), Discussion Paper on the Occasion of the International Year of Sustainable Tourism for Development 2017, Madrid, Spain.
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza https://www.governo.it/sites/governo.it/files/PNRR_0.pdf
- Ministero del Turismo, Turismo 4.0 <https://www.ministeroturismo.gov.it/wp-content/uploads/2022/03/PNRR-MITUR.pdf>.
- Ministero del Turismo, PNRR scheda Fondi integrati competitività imprese. <https://www.ministeroturismo.gov.it/wp-content/uploads/2021/07/PNRR-scheda-Fondi-integrati-competitivita-imprese-1.pdf>.
- Ministero del Turismo, Caput Mundi: Next Generation EU in Rome. https://www.ministeroturismo.gov.it/wp-content/uploads/2021/07/Progetto_Caput_Mundi_Brochure.pdf.
- Ministero del Turismo: <https://www.ministeroturismo.gov.it/pnrr/>.
- Angeli S., Greenwashing nel turismo: come identificarlo ed evitarlo, Ecobnb, febbraio 2022. <https://ecobnb.it/blog/2022/02/greenwashing-turismo/>.
- Furlow N.E., Greenwashing in the New Millennium, Journal of Applied Business and Economics, 2010.
- Gallicano T., A Critical Analysis of Greenwashing Claims, Public Relations Journal, 2011.

CONTATTI



PÉPINIÈRE DI AOSTA

VIA LAVORATORI VITTIME DEL COL DU MONT, 24
11100 AOSTA



VIA CESARE CANTÙ, 3 - 20123 MILANO



PIAZZA DEL POPOLO, 18 - 00187 ROMA



0165.1756988



WWW.VDASOSTENIBILE.IT

